

Anno 2009

***“La nostra scuola:
una comunità educativa per crescere insieme,
nella cultura delle regole,
nella valorizzazione delle diversità,
nella condivisione delle scelte collegiali”***

(Piano Offerta Formativa)

AGLI STUDENTI

Cari ragazzi ,

questa pubblicazione riassume i regolamenti relativi al funzionamento del vostro istituto. E' stata concepita come uno strumento che mette al centro il vostro diritto di apprendere .

Puntiamo a far sì che la scuola sia vista da tutti voi come una occasione formidabile per allargare la conoscenza del mondo e della realtà .

La Scuola è in primo luogo vostra e dovete considerare le aule , i banchi, i laboratori, le palestre , le strutture alla stessa stregua e con lo stesso amore con cui rispettate i mobili e le suppellettili della vostra casa. Dovete quindi difendere le strutture scolastiche contro ogni atto di vandalismo. L'affidamento dei banchi, ripetuto ogni anno nelle classi terze, è un modo di manifestare, concretamente, quanto detto sopra, responsabilizzando i vostri compagni nel momento in cui, passando all'ultimo anno, acquisiscono una maggiore maturità e una maggiore coscienza. Con lo stesso spirito, continueremo a proporvi il concorso interno relativo alla gestione aule e raccolta differenziata dei rifiuti; proclameremo mensilmente le classi vincitrici.

Con ciò, vi rendete conto che la Scuola con le sue regole, in parte dipendenti da voi, il suo funzionamento, è un mondo complesso come quello esterno in cui vivono e operano i vostri genitori

Educandovi a responsabilizzarvi, a scuola e a casa, vi aiutiamo a essere, dei veri cittadini con diritti e doveri.

Ricordate , la Scuola è vostra.

Uno sportello apposito vi permetterà di esprimere liberamente disagi e desideri, senza paura, sicuri che le vostre parole troveranno un ascolto attento . E ci sono, ancora, le bacheche di ascolto, ovvero lavagne appese negli atri, nei corridoi dove potrete esporre e scambiare idee e opinioni. C'è la possibilità settimanale di incontrare e discutere con la dirigente nei tre plessi scolastici .

Potete eleggervi i rappresentanti di classe, una modalità democratica ulteriore per responsabilizzarvi e crescere civilmente.

Forza, dunque, insieme , per una scuola pubblica migliore

La vostra Dirigente Scolastica

AI GENITORI

PATTO CON LA FAMIGLIA UNITI PER DARE VALORI ALLA SCUOLA

Egr. genitori,
affrontiamo l'anno scolastico insieme , partendo da alcune convinzioni sulla scuola che vogliamo per i ragazzi

-Una scuola attenta e concentrata *«sullo studente-persona»*, ma anche una realtà educativa su cui *non si può riversare tutta la responsabilità educativa*".

-La comunità, la società devono con la scuola effettuare una battaglia comune, con un grande obiettivo: «trasmettere valori ai nostri ragazzi, partendo dal fatto di viverli in prima persona».

-Le famiglie devono essere responsabili dell'educazione dei figli Non possono delegare tutto alla scuola , né i genitori comportarsi come i sindacalisti dei propri figli.

Su queste convinzioni, negli organi collegiali, abbiamo predisposto il Patto di corresponsabilità Scuola Famiglia, quale condivisione di un unico progetto educativo nella stessa direzione

Nella nostra 'lunga' esperienza di dirigente scolastica abbiamo sempre agito nella convinzione che la collaborazione scuola -famiglia rappresenti uno snodo cruciale nella politica formativa scolastica ed *extrascolastica*.

Ad Arzignano , abbiamo impostato l' azione sulla cultura delle regole , della legalità, cercando l'intesa con le famiglie, nel rispetto dei ruoli . Non è stata e non è una operazione facile, oggi.

Contiamo sulla Vostra alleanza
Dirigente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

E CULTURA DELLE REGOLE

Gentili professori ,

come ben sapete, il Patto di Corresponsabilità fra Scuola / Famiglia dello Studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della scuola statale italiana.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente, condiviso diritti e doveri nel rapporto fra la istituzione scolastica autonoma e utenza; il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti.

Esso parte dal presupposto che:

la Scuola

- si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal «patto formativo»; attraverso esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel pieno rispetto della professionalità dei docenti , mentre il diritto allo apprendimento è garantito allo studente attraverso la realizzazione dei curricula disciplinari nazionali e dei percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo;
- intende creare un clima sereno, atto a favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti responsabili ,corretti e dei valori di una cittadinanza europea;
- è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti;

- promuove iniziative atte a favorire il superamento di svantaggi linguistici.
- promuove iniziative di accoglienza e attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Affinché il Patto sia efficace:

tutte le componenti operanti nella scuola,

ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze,

- sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana;
- hanno diritto di esprimere la propria opinione, purché manifestata correttamente e non lesiva dell'altrui dignità e personalità;
- hanno il diritto di diffondere le proprie idee con le modalità ed i mezzi consentiti dai regolamenti interni e, comunque, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea;
- hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale;
- si assumono le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal «Contratto di Lavoro», dai codici di comportamento e da altre norme e per gli studenti sanciti dal regolamento e dal patto di corresponsabilità che sottoscrivono congiuntamente, nel rispetto della normativa vigente

La vostra azione quotidiana, il vostro esempio di educatori , con i ragazzi e genitori, per la condivisione 'reale' del Patto di corresponsabilità sono fondamentali .

In tale contesto, il rispetto del Codice deontologico deliberato Vi **qualifica professionalmente.**

Noi abbiamo fiducia

Dirigente Scolastica

*L'introduzione del patto di corresponsabilità
è orientata a porre in evidenza
il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie
nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola,
gli studenti ed i loro genitori
ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.*

*Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo
attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri
che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.*

Capitolo primo

CONOSCERE PER CAPIRE

CAPIRE PER CONDIVIDERE E AGIRE INSIEME

• Piano dell'offerta formativa

La scuola in quanto "comunità educativa" ha scelto di attuare una "Cultura delle Regole", quale base che accomuna coloro che ne fanno parte, nella convinzione che essa possa diventare "fattore di qualità" e, grazie ad una "piattaforma" operativa comune, rendere poi possibile l'autovalutazione d'Istituto. Tutta l'azione della nostra scuola si fonda sulla convinzione che gli studenti sono al centro di ogni scelta educativa, didattica e che la scuola deve essere ambiente educativo, luogo di valorizzazione delle diversità e della interculturalità attraverso un lavoro collegiale.

Si cresce insieme se

- sia gli operatori scolastici sia gli studenti e i loro genitori osservano quanto prescritto dagli ordinamenti scolastici, dai regolamenti di istituto e dalle delibere degli organi collegiali e individuali;
- si rispettano e si valorizzano senza sovrapposizioni i diversi ruoli e le diverse competenze degli organi individuali e di quelli collegiali;
- insegnanti, personale non docente, utenza, enti locali condividono le scelte educative della scuola attraverso il costante utilizzo di canali di informazione, la partecipazione costruttiva alla vita scolastica e la trasparenza degli atti.

• Piano degli impegni

Il Collegio dei Docenti ha fornito i criteri ai consigli di classe per la stesura di "contratti formativi" in cui esplicitare in sintesi gli impegni reciproci.

Il contratto formativo con le studentesse e gli studenti, redatto secondo il modello sotto riportato, viene presentato alle allieve e agli allievi e condiviso con loro nella quotidianità scolastica.

I contenuti del Contratto formativo con gli studenti

Gli obiettivi educativi e didattici/gli obiettivi formativi.
I percorsi curricolari.
Le scelte metodologiche.
Le relazioni con le studentesse e gli studenti.
I criteri di valutazione e le modalità di verifica.
L'organizzazione della scuola e della classe.

Il contratto formativo con i genitori, redatto secondo il modello sotto riportato, viene sottoposto all'approvazione dei genitori nell'assemblea convocata per l'elezione dei rappresentanti di classe.

I Contenuti del Contratto formativo con i genitori

la situazione della classe.
Le finalità educative.
I percorsi curricolari.
Le scelte metodologiche.
Le relazioni con le studentesse e gli studenti
I criteri di valutazione e le modalità di verifica
L'organizzazione della scuola e della classe

- **Rapporti Scuola Famiglia** (Regolamento interno di Istituto)

Art 5 . Diritti e doveri dello Studente

Lo Studente

- a. ha il diritto di essere informato sul suo andamento didattico in modo puntuale e trasparente, attraverso il giudizio/punteggio assegnatogli dai Docenti, per poter auto valutarsi e apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al suo metodo di studio;
- b. ha il dovere di frequentare regolarmente la scuola e di impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.

Art 6 . Diritti e doveri della Famiglia

La Famiglia

- a) ha il diritto di essere informata sull'andamento didattico e sul comportamento dei figli, secondo le linee definite nel Collegio dei Docenti, indicate nel Piano dell'Offerta Formativa;

- b) ha il dovere, quale componente fondamentale della scuola e in quanto responsabile dell'armonico sviluppo psico-fisico degli Studenti, di tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;
- c) ha il dovere di partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste, collaborando attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri e motivando responsabilmente le assenze dei figli dalle lezioni.

Art 7 Diritti e doveri dei Docenti

I Docenti

sono tenuti a rispettare doveri e diritti definiti dal contratto di lavoro a cui questa scuola si attiene e ad ispirare la propria azione didattica al POF, votato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Inoltre essi dovranno garantire sempre alle famiglie una corretta informazione sull'andamento scolastico, secondo le modalità previste.

Art 8. Obblighi da rispettare

Personale docente, non docente, studenti, loro familiari, chiunque altro operi all'interno dell'Istituto, sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- rispetto delle persone e dei loro ruoli;
- divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico;
- divieto di utilizzare il telefonino durante le attività scolastiche;
- rispetto delle strutture scolastiche;
- rispetto dei regolamenti adottati dalla Scuola;
- obbligo di informare tempestivamente la Dirigenza nel caso di infrazioni al regolamento di Istituto, in qualsiasi momento vengano riscontrate.

(OMISSIS...)

Art 13 . Rapporti scuola-famiglia

Durante il primo Collegio dei Docenti di ciascun anno scolastico sono fissati il calendario e le modalità di massima di riunioni e di incontri scuola-famiglia, in modo da garantire e facilitare l'interazione positiva fra le famiglie e i docenti.

E' cura della scuola informare le famiglie di tali modalità e del calendario stabilito.

- **Regole della Comunità Scolastica** (regolamento interno)

Art 15 Comunità scolastica

La comunità scolastica si caratterizza per il rispetto delle regole definite per il buon funzionamento della vita scolastica, delle competenze diverse e ruoli dei singoli operatori scolastici, condividendone le scelte educative e didattiche

Art 16 Missione del dirigente scolastico

- Il dirigente scolastico, all'interno dell'istituzione a lui affidata, è il primo garante del diritto del cittadino studente al rispetto della sua persona e alla prestazione educativa/formativa più elevata possibile e comunque adeguata ai bisogni di ciascuno.
- Il dirigente scolastico rispetta e crea le condizioni di espressione della libertà d'insegnamento sia nella dimensione individuale che collettiva, consapevole che il vero "titolare" del diritto ad un insegnamento libero da condizionamenti culturali, politici ed ideologici è lo studente.
- Il dirigente scolastico, allo scopo di garantire il massimo successo formativo a tutti sollecita, attraverso la libertà di sperimentazione, di ricerca, l'arricchimento delle strategie metodologiche, didattiche e organizzative per rendere l'insegnamento individualizzato .
- Il dirigente scolastico rispetta le scelte educative della famiglia ma, in quanto responsabile di una istituzione pubblica, quindi luogo di riflessione aperto e pluralista, attento al confronto non privilegia nessun gruppo sociale a scapito di altri.
- Il dirigente scolastico cura la propria professionalità con diligenza. Conserva ed accresce con l'aggiornamento, la riflessione sulle esperienze, il patrimonio professionale proprio e della categoria

Art. 17. Docenti e cultura delle regole

- I docenti che accolgono gli alunni negli atri e/o nel cortile devono trovarsi in classe al suono della campana .
- I docenti della prima ora devono segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se la assenza è superiore a 5 giorni, accertare la presenza del certificato medico e, qualora un alunno dopo due giorni dal rientro continui a essere sprovvisto di giustificazione, informare la famiglia.
- I docenti , in caso di ritardo di un alunno segnano l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di essa per ammetterlo in classe.
- I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e/o gli argomenti svolti

- I docenti della prima ora sono sempre tenuti al controllo dei libretti degli alunni.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, da soli gli alunni. Durante gli intervalli i docenti vigilano sull'intera classe.
- Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico.
- In occasioni di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti devono raccomandare agli alunni di lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse e di chiudere l'aula.
- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali riposti negli appositi spazi.
- I docenti accompagnano la classe in fila all'uscita (cancelli) , in modo ordinato, avendo cura di affidare gli utenti dello scuolabus e del post scuola al personale incaricato del servizio
- I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- I docenti non ostruiscono con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo all'ufficio e \o ai docenti incaricati della sicurezza
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati dai docenti in Ufficio e\o ai collaboratori del dirigente scolastico . I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile se individuato . Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori sulle forme di risarcimento .
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia collaborativi, nella propria ora di ricevimento.
- I docenti tutti apporranno la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'Albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- I docenti non possono utilizzare i cellulari durante l'orario di lavoro.
- I docenti devono avvisare le famiglie, tramite diario, qualora vengano svolte attività didattiche diverse da quelle curricolari.
- I docenti devono sempre compilare registri in ogni loro parte e riporli nel cassetto personale c\o la sala professori .

- I docenti rispettano il codice deontologico eventualmente approvato dal collegio dei docenti

Art. 18. Genitori e cultura delle regole

- I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- I genitori sono responsabili della puntualità degli alunni e sono tenuti ad accertarsi dell'esistenza di eventuali comunicazioni scritte che comportino modifiche dell'orario in vigore.

E' opportuno che i genitori cerchino di:

- a) trasmettere ai ragazzi che la scuola è di grande importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - b) stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - c) controllare, leggere e firmare le comunicazioni sul diario ;
 - d) partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - e) favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - f) osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - g) collaborare con gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - h) educare ad un comportamento corretto a scuola;
- Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali durante l'ora di ricevimento settimanale programmata. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, convocherà i genitori.
 - Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui con i docenti, nelle occasioni di ricevimento.
 - In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
 - I genitori che accompagnano e riprendono gli alunni all'ingresso della Scuola, avranno cura di non ostacolarne l'accesso e l'uscita.

- Ai genitori non è consentito sostare all'interno della recinzione scolastica dopo l'inizio delle lezioni.
- Durante l'orario scolastico non è consentito a genitori ed estranei l'accesso ad aule, mensa e corridoi.
- Solo in caso d'effettiva necessità sarà l'operatore scolastico a chiamare gli insegnanti o comunque a rispondere alle esigenze del genitore.
- terminate le lezioni, gli alunni non possono rientrare nei locali scolastici poiché la Scuola non può garantirne la sicurezza.
- Per lo stesso motivo, i genitori che accedono alla Scuola per partecipare alle sedute degli organi collegiali, alle assemblee, o colloqui con le docenti non possono portare minorenni.

Art 19. Personale amministrativo e cultura delle regole

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative della scuola .
- Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- Il personale amministrativo non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Collabora con i docenti.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale e/o l'orologio marcatempo .
- Il personale è tenuto a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro.

Art 20. Collaboratori scolastici e cultura delle regole

- a) I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma nel registro di presenza del personale o l'orologio marcatempo .

- b) In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- c) I collaboratori scolastici:
- indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
 - devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
 - sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
 - collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
 - comunicano all'insegnante incaricato l'eventuale assenza del docente dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
 - favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
 - vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
 - possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
 - riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
 - sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
 - impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo alle loro classi; sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
 - evitano di parlare ad alta voce;
 - tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti ed accessibili ;
 - provvedono , al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti, dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate;
 - non si allontanano dal posto di lavoro, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
 - invitano tutte le persone estranee a uscire dalla Scuola.
- A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei docenti, in ore libere da insegnamento;

- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
 - sorvegliano l'uscita degli alunni dalle aule e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
- d) I collaboratori scolastici, ove accertino situazioni di disagio o pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di sedie, di banchi, suppellettili, prima di procedere alla sostituzione. Provvedono alla chiusura dei cancelli alle ore 8.15 subito dopo l'ingresso degli alunni.
- e) Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere la autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente o da un docente delegato, sarà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno, il cui genitore ha richiesto l'uscita anticipata, potrà lasciare la scuola.
- f) Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
- che tutte le luci siano spente;
 - che siano chiuse le porte delle aule, le finestre della scuola;
 - che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola.
 - che siano chiuse tutte le porte degli uffici .
- g) Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- h) I collaboratori scolastici devono prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.
- i) I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- j) I collaboratori scolastici sono tenuti a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro

Art 21 . Alunni e cultura delle regole (regolamento alunni)

- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola alle ore 7.55. Al suono della prima campanella si disporranno in ordine, negli appositi spazi, dove troveranno il docente che li accompagnerà in classe in fila
- I rientri pomeridiani avvengono con le stesse modalità del mattino.
- Solo gli alunni che raggiungono la scuola con mezzi pubblici o alunni autorizzati dal dirigente scolastico per particolari esigenze familiari possono accedere al cortile o all'atrio dove il personale ausiliario assicura un'adeguata sorveglianza fino all'inizio delle lezioni.
Gli zaini o altro materiale scolastico non devono ostruire le porte di ingresso o, in seguito, il passaggio per raggiungere le aule.
- Gli alunni ritardatari, per qualsiasi motivo, sono ammessi alle lezioni solo se in possesso della giustificazione scritta (si escludono ritardi dovuti al trasporto pubblico) e/o con l'obbligo di portarla il giorno successivo.
Al terzo ritardo giustificato verranno comunque convocati i genitori da parte del Dirigente (e/o suo diretto collaboratore nel plesso) .
- Tutte le giustificazioni, i permessi d'entrata e d'uscita, le comunicazioni scuola-famiglia devono essere scritte nel **libretto personale** dell'alunno che va ritirato dai genitori o da chi esercita la potestà familiare presso la segreteria della Scuola, apponendo la propria firma autografa.
- Il libretto è un documento ufficiale e non va perso nè, tantomeno, contraffatto.
- In caso di bisogno, gli alunni potranno lasciare la scuola durante le lezioni, previa richiesta di uscita firmata dai genitori nel libretto, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Dirigente o di chi ne fa le veci.
L'uscita sarà autorizzata, in ogni caso, solo se gli alunni saranno prelevati da un genitore, o da un adulto autorizzato. Le entrate posticipate (causa visite mediche ecc.) devono essere giustificate da un genitore nel libretto personale.
- Le assenze vanno giustificate nel libretto a firma di un genitore o di chi ne fa le veci;
- la motivazione deve essere indicata in modo chiaro e preciso. La stessa dovrà essere presentata al docente della prima ora. Qualora l'assenza per malattia superi i cinque (**5**) giorni (festività escluse), la giustificazione sul libretto dovrà essere accompagnata da un certificato medico con l'indicazione del periodo di malattia e la dichiarazione che l'alunno può essere riammesso alle lezioni.

- L'alunno che si presenta a scuola senza la certificazione medica nei casi previsti per nessun motivo sarà accolto in classe e la famiglia sarà chiamata per portarlo a casa
- Durante le ore di lezione nessun estraneo all'organizzazione scolastica può accedere alle aule. Non è consentito recapitare materiale (libri, quaderni, sacche) o merende dimenticati a casa.
- L'intervallo è effettuato in cortile o, in caso di maltempo, nei corridoi adiacenti alle aule. Gli alunni nel cortile si terranno entro i limiti di spazio stabiliti e non getteranno per terra carte o rifiuti. Essi si devono comportare in modo corretto evitando giochi pericolosi, calci, spinte, ecc. Gli insegnanti di sorveglianza accompagneranno gli alunni inadempienti dal Dirigente o dal suo sostituto.
- In caso di incidenti in ambito scolastico (abrasioni, distorsioni ecc.) gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente l'accaduto ai docenti al fine di ottenere un immediato soccorso e di consentire alla scuola di regolarizzare in tempo utile la posizione dell'alunno trasmettendo i dati all' INAIL, all'assicurazione e all'autorità di P.S.
- Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento fisicamente, moralmente e verbalmente corretto nei confronti degli altri.
- In classe gli alunni sono tenuti a:
 - ✓ presentarsi muniti di ogni sussidio didattico, del diario, del libretto personale e del materiale autorizzato
 - ✓ portare compiti , esercitazioni assegnati come lavoro domestico e, in caso di inadempienza, devono presentare giustificazione scritta dai genitori
 - ✓ seguire le spiegazioni e partecipare alle attività didattiche svolte in classe secondo le comuni norme democratiche
 - ✓ rispettare il materiale scolastico, patrimonio di tutti (banchi, aule, cortili, laboratori); in caso di danni volontari, il responsabile sarà tenuto a riparare il danno o risarcire l'Istituto.
- Gli alunni appenderanno i loro indumenti agli attaccapanni dei corridoi. La scuola non si assume la responsabilità per mancanza di oggetti o di denaro, dimenticati dai proprietari.
- E' necessario che gli alunni dispongano di scarpette, tute adeguate per l'educazione fisica e di opportuni indumenti di ricambio per il rientro in classe, per ovvi motivi di igiene.
- Non è consentito agli alunni l'uso dell'ascensore se non in caso di impedimento fisico, previa autorizzazione del Dirigente o docente
- Non è consentito agli alunni l'uso del distributore di bevande.

- E' vietato l'uso del cellulare durante l'attività scolastica: la violazione del divieto all'uso del cellulare durante l'attività scolastica comporta il sequestro immediato dello stesso;
il cellulare è ritirato dal docente (o p.Ata) che constata l'infrazione;
il cellulare è consegnato al docente coordinatore di plesso che lo sigilla in una busta e lo si deposita in cassaforte presso il plesso frequentato dall'alunno.
Si segnala il provvedimento riguardante l'alunno sia nel registro di classe sia nel libretto personale ;
il cellulare è restituito solo al genitore e\o chi esercita la potestà familiare , in apposito orario Settimanale degli ins coordinatori, fissato dal dirigente nei plessi.
In caso di reiterate infrazioni, sono adottate sanzioni disciplinari .

***La scuola dell'autonomia
può svolgere efficacemente la sua funzione educativa
soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa,
oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono
la comunità scolastica:
il dirigente scolastico, il personale della scuola,
i docenti, gli studenti ed i genitori.***

***L'obiettivo del patto educativo
è quello di impegnare le famiglie,
fin dal momento dell'iscrizione,
a condividere con la scuola,
i nuclei fondanti dell'azione educativa.***

Capitolo secondo

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ORGANO DI GARANZIA

(regolamento interno di Istituto)

La scuola secondaria di primo grado A. Giuriolo condivide e fa propri i principi ispiratori dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" di cui al DPR 24 /06/ 1998 n 249 e al DPR 21 novembre 2007, n 235, adattandolo alle esigenze di una scuola secondaria di primo grado . L'attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti , le norme regolative all'organo di Garanzia interna sono è esplicitati in apposito dispositivo, parte essenziale e integrante dello stesso regolamento. Il CTP per l'utenza a cui si rivolge (adulta essenzialmente e comunque con obbligo scolastico concluso) adotta un regolamento a parte, considerato essenziale e parte integrante del regolamento interno istituto

Appendice A Regolamento attuativo

Premessa

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatico; mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

Le sanzioni saranno commisurate alla gravità dei comportamenti degli studenti secondo un principio di progressività e di proporzionalità.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi

scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Ne consegue che

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa
- La responsabilità è individuale; pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi.
- Nessuna infrazione disciplinare influisce sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono temporanee e ispirate alla riparazione del danno.
- Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- La collaborazione dei genitori è ritenuta fondamentale per dare una corretta valenza educativa dell'intervento disciplinare.

A Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi (S = Sanzione)

- S1. Richiamo verbale.
- S2. Consegna da svolgere in classe.
- S3. Consegna da svolgere a casa.
- S4. Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dell'aula, sotto stretta sorveglianza del docente.
- S5. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
- S6. Ammonizione scritta sul libretto dello studente.
- S7. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto.
- S8. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni in orario scolastico (classe parallela- affidamento a docente in orario di completamento- gruppo di lavoro al di fuori della classe)
- S9. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni in orario extrascolastico
- S10. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (con allontanamento da scuola - disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari)

In casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

B. Soggetti competenti a infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S7.

Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni da S8 a S10 ; viene convocato entro due giorni dal Dirigente in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Presiede il dirigente e/o delegato. Il Consiglio d'istituto può irrogare la sanzione superiore ai quindici giorni ed è convocato straordinariamente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

C. Modalità di irrogazione delle sanzioni

c/1

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S7;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile per S8 , S9 e S10.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data, l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori d assistere il proprio figlio nella esposizione delle proprie ragioni.

c/2

Se i genitori ,lo studente,pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

c/3

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche

- l' obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- La non partecipazione ad attività sportive

c/4

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente, sentiti i genitori, la possibilità di convertire la sospensione (S8) in attività in favore della comunità scolastica:

- attività di supporto all'attività scolastica sorvegliati da un adulto
 - pulizia delle aule, palestre
 - pulizia di altri ambienti della scuola
 - riordino armadi
 - pulizia dei lavabi dei bagni, del cortile
- piccole manutenzioni, tinteggiature
- attività di assistenza – collaborazione con compagni in difficoltà

c/5

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Corrispondenza mancanze sanzioni

Ritardi ripetuti	da S 1 a S 7
Ripetute assenze saltuarie	da S 1 a S 7
Assenze periodiche	da S 1 a S 7
Assenze o ritardi non giustificati	da S 1 a S 7
Mancanza del materiale occorrente	da S 1 a S 7
Non rispetto delle consegne a casa	da S 1 a S 6
Non rispetto delle consegne a scuola	da S 1 a S 8
Disturbo delle attività didattiche	da S 1 a S 8
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri	da S 1 a S 10
Violenze psicologiche verso gli altri	da S 6 a S 10
Estorsioni, furti, danneggiamenti a locali	da S 6 a S 10
Violenze fisiche verso gli altri	da S 6 a S 10
Cellulare acceso durante le lezioni e uso improprio	da S 6 a S 10
Reati e compromissione 'incolumità delle persone	S 10

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni (15), in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla inclusione, responsabilizzazione e al reintegro nella comunità' scolastica.

Appendice B Organo di garanzia e suo regolamento

E' istituito un organo di garanzia interno alla scuola con il compito:

- di decidere sui conflitti che dovessero sorgere in merito alla applicazione del regolamento di disciplina ;
- di decidere sui ricorsi in merito alle sanzioni inflitte.

Esso è costituito da:

- Dirigente Scolastico (presidente)
- Due Docenti (collaboratori del Dirigente Scolastico)
- Due genitori designati dal consiglio

Regolamento

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti .
3. La convocazione dell' Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario .
L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.
4. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto della istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso.
5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve con accuratezza assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento della attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dello oggetto all'ordine del giorno .
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti.
Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione della assenza.
7. Ciascun membro dell' Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione.
In caso di parità prevale il voto del presidente.
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9. Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto degli studenti, anche contenute nel regolamento .

Appendice C Tabella riepilogativa

Applicazione dello

STATUTO

Doveri	Mancanze	Sanzioni	Organi competenti
Rispetto dell'orario scolastico	Ritardo oltre i 10 minuti senza giustificazione	Richiamo verbale e obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo. Per più di 3 ritardi giustificati nel quadrimestre si convoca la famiglia.	Coordinatore contatta i famigliari
Far giustificare l'assenza da parte di un genitore	Non portare la giustificazione	Richiami verbali - Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale.	Coordinatore contatta i famigliari
Giustificare con certificato medico l'assenza di 5 giorni	Non portare il certificato medico	Impossibilità dell'accoglienza in classe	Coordinatore contatta i famigliari per portare a casa l'alunno
Frequentare con regolarità le lezioni	Assenze ripetute o periodiche	Consegne da svolgere in classe con valutazione – Consegne da svolgere a casa.	Dopo 2 settimane: coordinatore contatta i famigliari Oltre 3 settimane: dirigente avvisa le autorità competenti
Svolgimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti e non ha giustificazione scritta dei genitori.	Richiamo verbale e annotazione nel registro del singolo professore	Docente
	L'alunno non esegue i compiti per tre volte	Segnalazione ai genitori su libretto personale. Consegne da svolgere in classe con valutazione.	Docente

	L'alunno non esegue i compiti per più di tre volte	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe (avvertito dai colleghi)
	L'alunno non porta il materiale	Richiamo verbale e annotazione nel sul registro del singolo professore .	Docente
	L'alunno non porta il materiale per tre volte	Segnalazione ai genitori su libretto personale.	Docente
	L'alunno non porta il materiale per più di tre volte	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe (avvertito dai colleghi)
Avere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi	Insulto, minaccia verbale diretti agli insegnanti e/o al personale ATA; Insulto, minaccia ai compagni	Scuse immediate e ammonizione sul REGISTRO di classe con avviso alla famiglia tramite libretto immediata convocazione formale della famiglia.	Docente e coordinatore di classe
	Insulti razziali e/o bestemmie e/o esposizione di simboli che offendono la dignità delle persone o dei popoli	Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dall'aula, sotto stretta sorveglianza del docente.	Docente
	In caso di recidiva Aggressioni fisiche e violenze psicologiche verso gli altri	Obbligo di svolgere attività anche pomeridiane con compagni svantaggiati (prima di poter riprendere la frequenza regolare) o allontanamento dalla scuola.	Consiglio di classe E/o dirigente o suo collaboratore delegato
	Perdurare di comportamenti aggressivi e offensivi.	Convocazione della famiglia ed esclusione da visite e viaggi di istruzione, tornei sportivi, concorsi	consiglio di classe e Dirigente

	Perdurare di gravi comportamenti irrispettosi nei confronti di compagni, insegnanti, p.Ata	Allontanamento dalla scuola per il n° dei giorni indicato dal Consiglio di classe. Successivo reintegro in classe ed eventuale colloquio con lo psicologo della scuola.	Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'alunno coinvolto, Dirigente o suo collaboratore delegato
	Introdurre a scuola (e/o al campo sportivo, portare in gita ecc)oggetti che pregiudichino la salute e la incolumità fisica (<i>compreso il fumo e bevande alcoliche</i>)	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia – sequestro immediato degli oggetti che generano il rischio e delle sostanze – elaborare una ricerca di approfondimento sui rischi connessi all'abuso di sostanze.	Docente Consiglio di classe
	Fumare a scuola (nei bagni, nel cortile compreso)	Applicazione della normativa relativa al fumo nei locali pubblici Il C. di classe interviene per progettare, con la famiglia, un intervento di recupero degli allievi 'a rischio'.	Referente alla sicurezza e responsabile per il fumo.
	Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola. Si consiglia colloquio con lo psicologo prima della riammissione alle lezioni. E' previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla inclusione, responsabilizzazione e al reintegro a scuola	Consiglio di classe fino ai 15 giorni Consiglio di Istituto per allontanamento oltre i 15 giorni

	Estorsioni, furti	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro.	Consiglio di classe e/o dirigente
	Estorsioni, furti ripetuti più di una volta.	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro e sospensione con obbligo di frequenza solo per alcune attività , obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto (pulizia aule, bagni, palestre, riordino materiale)	Consiglio di classe e/o dirigente
Allontanamento dall'aula (uscite per andare ai servizi ecc.)	L'alunno si allontana dalla classe senza chiedere il permesso.	Non gli si concede di uscire dall'aula se non nei 10 minuti di intervallo, per un n° di giorni stabilito dal Consiglio di classe.	Docenti
	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo eccessivamente lungo.	Consegna da svolgere in classe con valutazione	Docenti
	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo eccessivamente lungo per più di una volta.	Consegna da svolgere in classe con valutazione e sospensione con l'obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto (pulizia aule, palestre, bagni, riordino materiale)	Consiglio di classe
	Disturbo occasionale	Ammonizione verbale	docente

Mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica.	Disturbo ripetuto Perdurare di comportamenti che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni.	Ammonizione verbale – NEL REGISTRO di classe e/o avviso formale alla famiglia nel libretto . Sospensione con obbligo di svolgere attività didattiche pomeridiane prima di riprendere la frequenza regolare.	Docente e coordinatore Consiglio di classe
Cellulare a scuola (si permette agli alunni di comunicare a casa, per reali emergenze e previa autorizzazione del docente, con il telefono della scuola).	Utilizzo del cellulare all'interno dell'edificio, compreso il cortile	Sequestro immediato del cellulare da parte del docente che ne ha constatato la presenza, avviso sul libretto personale ai genitori per il ritiro del cellulare Riconsegna al genitore dopo colloquio chiarificatore	Docente Collaboratore del Dirigente
	Reiterato uso improprio del cellulare	Sospensione secondo regolamento attuativo punto C	
Utilizzo corretto di strutture, sussidi didattici, macchinari arrecando danno al patrimonio altrui, strutture e locali scuola	Danni involontari procurati nel rispetto delle norme di correttezza nell'uso dei sussidi didattici L'alunno deve segnalare subito il danno al docente , a un collaboratore scolastico	Ammonizione verbale e informazione alla famiglia tramite libretto personale	Docente e coordinatore di classe
	Danni procurati per incuria e distrazione	Ammonizione nel REGISTRO di classe , nel libretto alunno con convocazione famiglia e rimborso della spesa sostenuta per riparare il danno o per l'acquisto dell'attrezzatura danneggiata.	Coordinatore di classe su segnalazione docente e\ personale ausiliario presente al fatto e Dirigente

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Lettera aperta alle famiglie

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione, la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli studenti**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto e una proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo "contratto sociale".

In ogni società ognuno ha un suo ruolo, deve svolgere funzioni precise, ha precisi **diritti e doveri**.

Se questi ruoli, questi principi e questi doveri vengono rispettati, la società riesce a raggiungere meglio gli obiettivi che si è proposta.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "patto", cioè un insieme di principi, di regole, di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Tale patto che ovviamente tiene conto del regolamento interno della scuola e del Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti va letto e volontariamente sottoscritto, innanzitutto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Inoltre l'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

f.to dirigente scolastico

f.to presidente del consiglio di istituto (*)

() Lettera della scuola che accompagna il "Patto di corresponsabilità" consegnato alle famiglie all'atto di iscrizione dei figli*

Patto di corresponsabilità' nella scuola Giuriolo

<p><i>INTERVENTI EDUCATIVI</i></p> <p>La scuola si impegna a</p> <p>Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;</p> <p>Far rispettare le norme di comportamento e i divieti;</p> <p>Informare sull' andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente;</p>	<p><i>INTERVENTI EDUCATIVI</i></p> <p>La famiglia si impegna a</p> <p>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe</p> <p>Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca</p> <p>Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola</p> <p>Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi / comportamentali dei ragazzi</p> <p>Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo</p> <p>Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato</p>
<p><i>PARTECIPAZIONE</i></p> <p>La scuola si impegna a</p> <p>Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni</p>	<p><i>PARTECIPAZIONE</i></p> <p>La famiglia si impegna a</p> <p>Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei figli;</p> <p>Partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste</p>

	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri Informarsi costantemente del percorso didattico educativo svolto a scuola</p>
<p><i>PUNTUALITA'</i></p> <p>La scuola si impegna a</p> <p>Garantire la puntualità dell'inizio lezioni ogni giorno con i docenti al mattino e al pomeriggio che arrivano con cinque minuti di anticipo e vigilano all'ingresso gli alunni portandoli ordinatamente in classe entro le ore 8.00</p>	<p><i>PUNTUALITA'</i></p> <p>La famiglia si impegna a</p> <p>Rispettare l'orario di ingresso</p> <p>Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;</p> <p>Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi;</p> <p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica</p>
<p><i>COMPITI</i></p> <p>LA SCUOLA SI IMPEGNA</p> <p>Programmare delle verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico.</p> <p>Programmare delle verifiche in tempi sufficientemente ampi.</p> <p>Spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche. Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti.</p> <p>Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana.</p> <p>Verificare l'adempimento delle consegne ricevute quotidianamente per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità.</p>	<p><i>COMPITI</i></p> <p>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario;</p> <p>Evitare di sostituirsi ai figli nella 'esecuzione dei compiti;</p>

<p>ATTI VANDALICI</p> <p>La scuola si impegna a</p> <p>Segnalare il danno alla Dirigente</p> <p>Indagare sui responsabili del danno; se il danno è grave avvertire le Forze dell'Ordine</p> <p>Valutare l'entità del danno da parte degli organi competenti mentre le sanzioni disciplinari dal Consiglio di Classe</p> <p>Esigere la riparazione danno</p>	<p>ATTI VANDALICI</p> <p>La famiglia si impegna a</p> <p>Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato</p> <p>Far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità</p> <p>Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio</p>
---	--

Nella prima settimana di lezione

la scuola attua forme di accoglienza, principalmente degli alunni neo iscritti ma anche degli altri, nella quale si presenterà lo statuto delle studentesse e studenti, il POF, il regolamento interno, il patto educativo di corresponsabilità

f.to coordinatore di classe

f.to genitori alunno

**Il compito della scuola è quello di far acquisire
non solo competenze,
ma anche valori da trasmettere
per formare cittadini
che abbiano senso
di identità, appartenenza e responsabilità .**

Capitolo quarto

VITA DELLA SCUOLA SERVIZI E REGOLE

SERVIZIO TRASPORTI

E' gestito dalle Amministrazioni Comunali direttamente o dando in sub appalto a ditte. La retta pertanto va versata agli Uffici appositi comunali, così come al Comune vanno richieste tutte le delucidazioni in merito al servizio svolto e/o osservazioni in merito a ritardi nel trasporto.

La scuola non è responsabile di quanto accade durante il trasporto e prima che il ragazzo sia accolto nelle sue pertinenze né di eventuali incidenti all'interno del mezzo di trasporto.

Impegni della comunità scolastica

La scuola collabora con le Amministrazioni (e le ditte) affinché sia garantita la sicurezza di ogni ragazzo, sollecitando la fermata dei pulmini davanti ai cancelli della scuola, ponendo il proprio personale davanti alle entrate per accogliere gli studenti, controllando le modalità di fermata pulmini, di discesa dei ragazzi, di afflusso a scuola, richiedendo la presenza dei vigili durante l'entrata e uscita dei ragazzi, fino all'arrivo e partenza dei pulmini. Richiede ai Comuni l'elenco degli alunni trasportati e li consegna al personale per un servizio oculato.

Vigila, tenendo informati la famiglia e il Comune sulla organizzazione di tale servizio (puntualità, ritardo)

La famiglia deve vigilare sullo svolgersi del servizio, verificando se il servizio è effettuato o meno in caso di situazioni particolari (neve, scioperi, assemblee sindacali), rispondendo quando sono segnalate dalla scuola inadempienze e atteggiamenti sbagliati dei ragazzi anche se al di fuori delle pertinenze scolastiche.

La famiglia accompagna i figli a scuola quando è avvisata che, a causa di ragioni eccezionali, non c'è la garanzia dell'effettuazione servizio. Educa i figli ricordando agli stessi che, una volta scesi dai pulmini non devono andare in giro per il paese ma entrare nel cortile o nell'atrio.

SERVIZIO DI PRE POST SCUOLA

Motivazioni e finalità

Il servizio è attivato in risposta ad una esigenza reale in quanto gli alunni della periferia che usufruiscono di trasporti , arrivano a scuola prima dell'inizio ufficiale delle lezioni e partono dopo la fine delle stesse.

Infatti, data la ramificazione delle contrade del paese, l'organizzazione del servizio di trasporto risulta complessa e non può essere modificata in modo da permettere a tutti gli alunni di giungere a scuola in corrispondenza dell'orario di inizio delle lezioni. Accade così che numerosi alunni giungano dai 20 ai 30 minuti prima e che, al termine delle attività del mattino, gli stessi debbono attendere dai 15-30 minuti l'arrivo del pullman.

Onde evitare che i ragazzi rimangano all'esterno incustoditi e quindi esposti a rischi, oltre che alla intemperie meteorologiche soprattutto nella stagione invernale, si attua il servizio di accoglienza, sorveglianza (prima e dopo le lezioni scolastiche) .

Si stipula un'apposita convenzione tra Comuni e Istituto scolastico, affinché tale servizio sia affidato ai collaboratori scolastici ('funzioni miste') .

Poiché tale funzione è supplementare rispetto alle mansioni previste dal Contratto Scuola, c'è la corresponsione di un compenso (fornito dai Comuni) .

Modalità operative

L'Istituto assicura il servizio di accoglienza e di sorveglianza agli alunni trasportati .

Il servizio viene svolto da determinati collaboratori scolastici nominati plesso per plesso

Gli alunni che usufruiscono del servizio sono accolti nell'atrio di entrata e/o in cortile , dove devono permanere per il periodo di tempo che intercorre tra il loro arrivo e l'inizio delle lezioni, sotto sorveglianza del personale incaricato. Lo stesso servizio si svolge al termine delle lezioni. Gli alunni trasportati sono affidati dai docenti ai collaboratori scolastici

Fruitori del servizio

Hanno diritto di usufruire del servizio gli alunni trasportati dai pulmini per conto dei Comuni. I suddetti alunni devono essere tutti assicurati

Sono accettati prima dell'inizio lezioni ,ma solo strettamente per gravi motivi familiari documentati anche altri ragazzi

I genitori degli alunni che, avendone i requisiti , desiderano che i propri figli usufruiscano del servizio devono presentare apposita domanda su modulo predisposto dall'Istituto. Conseguentemente, gli alunni devono entrare nell'edificio scolastico non appena arrivano con il **pulmino**. Tale condizione vale per l'intero anno scolastico.

Garanzie assicurative

Il servizio di accoglienza,di assistenza è coperto da polizza assicurative Infortuni e Tutela Giudiziaria, stipulate dal Dirigente a seguito di una gara di appalto che si rinnova annualmente

Impegni della comunità scolastica

La scuola ,

con i docenti (rispetto orari di servizio, accompagnamento ordinato dei ragazzi in classe e ai cancelli, affidamento alunni trasportati ai "bidelli"), con il personale ausiliario (vigilanza costante e attenzione che gli alunni non escano dalle pertinenze scolastiche), segnalerà alle famiglie le inadempienze di alunni che si sottraggono alla vigilanza, 'uscendo' di nascosto dai cancelli insieme con i compagni .

I genitori

che, pur potendo godere di un servizio di vigilanza per i propri figli utilizzando i trasporti, firmano una dichiarazione in cui intendono non far usufruire alla uscita della scuola da parte dei ragazzi del suddetto servizio si assumono ogni responsabilità (civile e penale) della mancata assistenza a un minore quale si configura giuridicamente il loro figlio.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Descrizione

Il servizio ristorazione scolastica garantisce il 'mono pasto' ai ragazzi che svolgono attività anche in orario pomeridiano. Il servizio è affidato a una ditta dopo regolare gara annuale. E' gestito direttamente dalla scuola.

Contributo

La tariffa, a carico del richiedente è da pagare tramite bollettino di C.C.P. all'ufficio postale sul c/c n. 15685365 intestato alla Scuola sec. di primo grado A. Giuriolo – servizio cassa, via IV Martiri – Arzignano (VI). Precise informazioni sono date con apposita circolare. In caso di necessità sono previste (certificato medico) diete particolari .

Impegni della comunità scolastica

Per garantire un servizio efficiente (la scuola stipula un contratto con ditta per un determinato numero di alunni, nomina i docenti nel servizio mensa), la adesione al servizio , una volta data per il figlio, è valida per l'intero anno scolastico, senza 'ritiri', se non dovuti a eccezionali motivi documentati

La scuola ha in affidamento i ragazzi durante l'orario di lezioni (incluso il servizio mensa) e ne risponde della loro incolumità. Non è possibile, pertanto, una volta data l'adesione, che l'alunno decida, senza autorizzazione scritta del genitore e vistata dalla Scuola, quando vuole, di interrompere il servizio, uscendo da scuola a fine mattina per rientrare nel pomeriggio. Ancora, non è ammissibile, da parte del genitore, di dare suddetta autorizzazione al figlio con una semplice telefonata, in Segreteria o nel plesso. Il docente di classe, alle ore 13.00, affida gli alunni della sua sezione al collega della Mensa, o al collaboratore scolastico di turno incaricato, non permettendo quindi all'alunno di allontanarsi da scuola.

SERVIZIO ASSICURATIVO

E' un servizio per gli alunni offerto dalla scuola ,

- 'finanziato' dagli utenti (famiglie)
- 'finanziato' dagli operatori scolastici che ne facciano richiesta

Si rinnova di anno in anno.

La scuola persegue l'intento fondamentale di proteggere gli alunni (anche il personale) a seguito di incidenti occorsi per infortuni e/o per responsabilità civile .

Ciò vale particolarmente per le famiglie in quanto per i danni causati dai minori rispondono **in solido** i genitori.

Impegni della comunità

Mantenere un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia

La scuola

- fornisce tutte le delucidazioni in merito a denunce in atto

La famiglia

- paga la quota assicurativa
- tiene costantemente informata la scuola sugli sviluppi della pratica in essere .

SERVIZIO TRASPORTO PER VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il servizio è gestito dalla Scuola.

Sono previsti i "docenti accompagnatori" il cui incarico contiene i seguenti riferimenti essenziali:

- 1) rispetto dei criteri organizzativi stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- 2) coerenza con gli obiettivi didattici delineati dal P.O.F. (Piano della Offerta Formativa) in rapporto con le competenze culturali, professionali del docente accompagnatore;
- 3) acquisizione della effettiva disponibilità individuale;
- 4) dichiarazione di assunzione dell'onere di vigilanza e delle connesse responsabilità di cui all'articolo 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge n°312 del 11/07/1980 che limita le responsabilità del docente ai soli casi di dolo e colpa grave;
- 5) obbligo di informare tempestivamente il Dirigente o le famiglie degli alunni in caso di inconvenienti o emergenze;
- 6) indicazione del rapporto numerico accompagnatore/partecipanti o elenco nominativo degli alunni affidati in custodia;

Gli alunni devono essere assicurati:

si spiega così una delle ragioni della richiesta contributo a inizio anno da parte della scuola alle Famiglie

Impegni della comunità scolastica

Le famiglie collaborano

con i docenti per la riuscita del viaggio.

I genitori, in caso di mancato rispetto delle regole a scuola da parte dei ragazzi e di reiterate infrazioni comportamentali sono consapevoli che uno o più viaggi potrebbero essere preclusi

Gli insegnanti forniscono

tutti i chiarimenti e le delucidazioni richiesti

A. Pertinenze scolastiche e accessi

I cortili dei plessi fanno parte delle pertinenze scolastiche e quindi sono soggetti al Regolamento interno .

Nessun estraneo può entrare e sostare in essi senza autorizzazione; nessuno può ovviamente parcheggiare auto, moto, biciclette.

‘ **Educazione all’ambiente**’ (progetto permanente della nostra scuola) **significa anche non obliterare con auto spazi pedonali riservati ai minori**

In un solo caso specifico, per mancanza di un adeguato parcheggio in prossimità della scuola , si provvede a riservare una parte del cortile, ben delimitata (plesso Zanella) per consentire il parcheggio delle auto del personale scolastico ; gli operatori sono tenuti a rispettarne i limiti posti , ad accedere nei tempi prestabiliti al fine di tutelare la salute e l’incolumità dei ragazzi.

I terzi che hanno in concessione alcuni locali scolastici e l’auditorium della sede non possono utilizzare i cortili come parcheggi se non ne hanno fatto esplicita richiesta e ottenuto l’autorizzazione del Dirigente.

Impegni della comunità scolastica

I genitori accompagnano fino all’entrata dei cancelli scolastici i figli e li attendono all’uscita fuori degli stessi
I docenti insegnano

il senso di responsabilità ai ragazzi facendoli entrare nei cortili (atrio al plesso Zanella) e uscire ordinatamente .

La scuola si assume la responsabilità dell’accompagnamento degli scolari fino ai cancelli e\o porta atrio (pl. Zanella)

B. Somministrazione di Farmaci / Salvavita

In presenza nella scuola di minori affetti da diabete insulino trattato, epilessia, allergie varie o altre malattie che possono dar luogo a eventi acuti con rischio di morte o di danni, il personale ha l’obbligo di effettuare quei trattamenti e manovre necessari a evitare le conseguenze del danno acuto.

E’ fatto obbligo per la famiglia , all’atto di iscrizione del figlio che presenti le suddette patologie, esibire alla Scuola:

- certificato medico attestante la patologia

- istruzioni del medico di famiglia sul trattamento da effettuare in caso di episodi acuti imprevisti contenenti : obbligo o meno di chiamare il servizio di pronto soccorso, tempi di attesa accettabili prima di effettuare interventi da parte del personale scolastico, precise istruzioni tecniche sul modo di intervenire in mancanza di personale medico.

Patto Scuola Famiglie

- **La famiglia** ha l'obbligo di fornire alla scuola i presidi terapeutici indicati dal medico.
- **La scuola** ha l'obbligo di controllare periodicamente la scadenza di farmaci e le modalità di conservazione (luogo, temperatura).

Con la documentazione idonea

- il titolare e il responsabile trattamento dati (DSGA) danno l'incarico scritto ai docenti consiglio di classe interessati , alla squadra di primo intervento , a uno due collaboratori scolastici del mattino
- si avverte la famiglia della diffusione dati sensibili al personale incaricato necessaria per la somministrazione farmaco salvavita.

C) Scioperi

I compiti della scuola sono dettati dalla normativa.

Prima della comunicazione alle famiglie sullo sciopero del personale e sul tipo di servizio che si può effettuare, la segreteria compie l'indagine tra i docenti e il personale Ata, fissando i termini di tempo per la risposta

Il personale NON è tenuto a riferire le sue intenzioni.

Il dirigente 'azzarda' una ipotesi di adesione allo sciopero da parte del personale e indica con una circolare a casa quale servizio può offrire agli alunni . Per siffatto motivo sono necessarie l'attenzione e collaborazione delle famiglie in merito alle comunicazioni ricevute. La Segreteria cura gli atti (disposizioni agli incaricati ...)

Patto Scuola Famiglie

La scuola comunica il servizio che intende garantire

I genitori firmano l'avviso e prende atto della situazione. Se necessario, accompagnano il figlio direttamente a scuola onde capire se le lezioni si svolgono o meno.

PRIVACY

D.L.30/06/2003,n°196.Codice in materia di protezione dei dati personali

Il titolare del trattamento è:

Scuola secondaria di primo grado 'Antonio Giuriolo ', via Quattro Martiri 71, 36071 Arzignano Tel.0444/ 670400 fax.671491 *posta elettronica smsarignano@gmail.com*, *nella figura del Dirigente scolastico , Donata Albiero.* Il responsabile del trattamento è il Direttore SGA. in servizio

Documento programmatico della sicurezza

E' stato adottato dal Dirigente il 23 /05/ 2005, aggiornato a marzo di ogni anno. Definisce lo stato di attuazione,nella nostra Scuola di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy, con riferimento alla sua struttura organizzativa e funzionale per il trattamento dei dati personali e sensibili, per le rispettive competenze dei docenti e del p. ATA.

Informativa alla utenza

Tutti i genitori degli alunni ricevono l'informativa all'atto di iscrizione dei loro figli e dichiarano il loro assenso al trattamento dei dati da parte della scuola nei limiti previsti dalla legge. L'informativa è riportata nel sito della scuola e nella bacheca di fronte agli uffici di segreteria

Comunicazione e diffusione dei dati

I soggetti a cui i dati personali potranno essere comunicati nell'ambito della scuola sono: il Dirigente , il Responsabile del trattamento, gli Incaricati del trattamento (Segreteria) gli operatori limitatamente ai dati necessari alla loro attività.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a privati esclusivamente nei casi previsti da leggi, regolamenti e dai contratti collettivi (in particolare: altre strutture del sistema della Pubblica Istruzione o Statali, Istituti Previdenziali, Inail, Inps, Inpdap, Questura, Direzione Provinciale del Tesoro, Anagrafe dei Pubblici Dipendenti, Ufficio Provinciale del Lavoro, Società di Assicurazione per polizza infortuni, Azienda Sanitaria pubblica competente, Istituti di credito per la gestione dei pagamenti, OO.SS.i verso cui abbia firmato una delega, a medici del lavoro nei casi previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; i soli dati anagrafici potranno essere conferiti a società di trasporto , a strutture pubbliche e private meta di visite scolastiche, ecc.).Potranno essere diffusi esclusivamente i dati previsti dalla normativa e rigorosamente nei casi ivi indicati. I dati idonei a rivelare lo stato di salute non potranno essere diffusi.

f.to Il Titolare del trattamento dati Donata Albiero

BEN - ESSERE A SCUOLA (H.P.S.)

• Colloqui Insegnanti genitori

Costituiscono una sorta di “spauracchio” soprattutto per gli studenti meno diligenti. I colloqui che periodicamente i docenti tengono con i genitori per informarli sull’andamento scolastico dei loro figli suonano pressappoco come una “resa dei conti” per quei ragazzi che fino a quel momento sono riusciti a “mascherare” le pecche più evidenti. Capita, altresì, che molti genitori possano considerare questi incontri superflui, salvo poi dover affannosamente correre ai ripari per rimediare a rischiose e sconosciute carenze.

E’ importante come genitori capire è che il colloquio periodico previsto dalla scuola non è un appuntamento durante il quale il docente comunica solo una sequela di giudizi, più o meno negativi, sulla resa scolastica del ragazzo, ma un momento in cui genitori e insegnanti si devono scambiare delle informazioni. Ai genitori tocca il compito di riportare agli insegnanti quale tipo di comportamento il ragazzo assume in casa, ambiente in cui emergono atteggiamenti che a scuola spesso non si manifestano. Per esempio, se il docente ha notato che lo studente fa fatica a concentrarsi a scuola, potrà chiedere al genitore se la stessa difficoltà è stata riscontrata anche fuori. Se il docente manifesterà la soddisfazione per i risultati raggiunti dal ragazzo, compito dei genitori sarà quello di mostrarsi presenti e attenti anche a casa, ma senza interferire eccessivamente in un metodo di studio che sta evidentemente dando i suoi buoni frutti. Al contrario, se gli esiti sono peggiori allora il sostegno psicologico ai figli dei genitori sarà fondamentale

Impegni della comunità scolastica

In sintesi, perché ogni incontro con gli insegnanti possa risultare il più proficuo possibile in funzione dei risultati scolastici dei figli.

I genitori si impegnano a :

- Evitare di assumere troppo l’atteggiamento di “avvocato difensore” del figlio ma ascoltare e valutare con obiettività le notazioni del docente
- Essere pronti a confrontarsi con gli insegnanti sui punti forti e sulle debolezze più evidenti dei ragazzi
- Illustrare ai docenti, anche attraverso un piccolo “registro familiare” , le modalità e i tempi con cui i ragazzi studiano.

- **Rispetto dei docenti e della didattica**

Impegni della comunità

Durante l'orario di lezione è vietato da parte di tutti (familiari dei docenti e colleghi degli stessi, genitori degli alunni, amministratori, personale vario) chiamare al telefono, chiedere colloqui diretti.

Nessun operatore, nemmeno il rappresentante dei genitori, se non autorizzato, può entrare in classe durante lo svolgimento della lezione per conferire con l'insegnante. Infatti, per i contatti tra il mondo esterno e i docenti sono previsti spazi e tempi appositi.

Il clima che si instaura nell'ora di lezione prevede un ritmo didattico specifico che non può essere alterato da intrusioni esterne.

Ogni elemento distruttivo nei confronti del docente ne determina la impossibilità di esercitare quel ruolo di sorveglianza implicita che è garanzia di sicurezza per gli studenti.

I docenti non abbandonano l'aula per chiamate esterne e/o per colloqui con genitori e terzi; non ricevono né fanno telefonate in classe con i cellulari.

I genitori e/o i terzi lasciano i messaggi per il docente all'incaricato nel plesso.

In situazioni di emergenza, la scuola provvederà a garantire eventuali brevi contatti, possibilmente durante il cambio dell'ora di lezione e/o la ricreazione.

UNITI SCUOLA FAMIGLIA PER MIGLIORARE IL SERVIZIO

Modello di formalizzazione dei reclami

Al dirigente scolastico

Il sottoscritto _____, residente
in _____ Via e n° _____, in qualità
di (1)

reperibile all'indirizzo sopra riportato, o telefonicamente al n_____

SEGNALA

A) Contenuto del reclamo

(2) _____

B) Proposte

(3) _____

Località e data _____

Firma _____

NOTE

1. Se genitore, indicare il nome del figlio, Sede Centrale - Sezione Staccata di Montorso e la classe frequentata; se rappresentante di un organismo collegiale, precisare quale e di quale classe; per altri soggetti, precisare comunque.

2. Precisare sinteticamente il problema, il disservizio, l'eventuale persona verso cui è rivolto il reclamo, quanto si ritiene di segnalare, in modo chiaro e circostanziato. Esplicitare se sono già state attivate altre iniziative per risolvere il problema.

3. Indicare eventuali proposte per rimuovere il problema segnalato.

CONCLUSIONI

Riflettiamo ancora sulla **delega** che, spesso, i genitori attribuiscono alla scuola nei confronti del processo educativo nel suo complesso.

Precisiamo, a tal riguardo, che la scuola, pur avendo una importante funzione formativa, non può accettare deleghe che riguardino la complessità, l'articolazione del processo formativo ed educativo al quale sono chiamati altri "agenti", primo fra tutti la famiglia come elemento di partenza e in qualche modo di omogeneizzazione degli stimoli di crescita.

La scuola non può, dunque, essere unica responsabile della formazione dello studente semplicemente perché non è l'unica realtà che lo studente vive; nello stesso tempo essa non può essere la risposta universale a problemi che hanno natura esterna.

Anche i fenomeni di disagio/disaffezione alla scuola o di scarsa motivazione/coinvolgimento dello studente nel proprio processo formativo vanno affrontati nel terreno in cui nascono e non semplicemente in quello in cui si manifestano: da questo punto di vista solo strategie di cooperazione tra scuola, famiglia e società possono dare ragionevoli aspettative di superamento di questo ordine di problemi.

La presenza multipla e contemporanea di tutte le componenti citate, lasciando alla formazione la sua caratteristica di sistema complesso di interazioni, consente al processo educativo di acquisire quegli elementi che concorrono a fare dei minori, le donne e gli uomini, i cittadini, i lavoratori della società che sapremo lasciar loro in eredità.

È proprio questo il senso della partecipazione delle famiglie al processo formativo nell'Autonomia scolastica.

Ribadiamo

Condivisione di valori e di strategie, pur nella diversità dei ruoli: questa è la premessa affinché possa giungere agli adolescenti una proposta educativa precisa .

I nostri ragazzi hanno indubbiamente il diritto di ricevere dagli adulti una proposta educativa chiara, ispirata a forti valori, unita ad una grande disposizione al dialogo, all'accompagnamento – autorevole e rispettoso – dei ragazzi nel loro cammino di crescita, di costruzione della personalità, di inserimento nella società.

Una proposta educativa chiara, coerente ,non una molteplicità di indicazioni a volte discordanti, spesso venate di permissivismo o, per converso, ispirate ad un anacronistico autoritarismo: i elementi, questi, che finiscono per generare nei ragazzi la sensazione della latitanza degli adulti di fronte al loro compito di guide e di autorevoli punti di riferimento.

Ne derivano, da parte dell'adolescente, disaffezione alla vita comunitaria, ripiegamento individualistico e, talvolta, l'adozione di comportamenti inclini alla prevaricazione.

Solo di fronte ad una proposta educativa chiara e condivisa da parte degli "adulti che educano", i ragazzi potranno sentirsi interpellati da valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità alla partecipazione attiva, l'amore per la propria scuola, il proprio quartiere o paese, la propria città, e potranno comportarsi da responsabili cittadini dell'Europa e del mondo.

Operiamo insieme ...

nell'impegno comune di realizzare un percorso costruttivo e partecipato .

Donata Albiero

Sito
Http// sms.mediarzignano.it

Posta elettronica
www.smsgiurioloarzignano@gmail.com
www.ctparzignano@gmail.com